

Russia - ex Unione sovietica

Mazzo	Carte	Figure	Semi
<u>Russo I</u> *	36/52	Speculari	Francesi
<u>Russo II</u>	36	Speculari	Francesi
<u>Carte delle Prigioni</u> *	32	Speculari	Francesi

* *I nomi dei mazzi non più in uso sono in corsivo e contrassegnati da un asterisco.*

Dizionario

carte da gioco	Карты игральные (<i>Kartii igràl'nyie</i>) o <i>Koloda kart</i>		
cuori	Червы (<i>Chervi</i>) o <i>Chervonnaja mast</i>	fiori	Трефы (<i>Trefy</i>) o <i>Trefovaja mast</i> (dal francese <i>trèfles</i>) o Крести (<i>kresti</i>)
quadri	Бубны (<i>Bubny</i>), <i>Bubi</i> o <i>Bubnovaja mast</i>	picche	Пики (<i>Piki</i> o <i>Pikovaja mast</i>) (dal francese <i>piques</i>) o Вино (<i>Vini</i>)
fante	Валет (<i>Valet</i> dal francese)	donna	Дама (<i>Dama</i>) (dal francese <i>dame</i>)
re	Король (<i>Koról'</i>)	asso	Тоос o Туз (<i>Tuz</i>)

I giochi più diffusi usano mazzi da 36 carte per *Durak* e da 32 per *Bura* e *Preferans*.
Questi e altri giochi di carte di tutto il mondo si trovano sul sito curato da John McLeod.

Le carte in Russia sono note dal 16° secolo, oggi solo a semi francesi, ma in passato furono utilizzate anche carte a semi tedeschi, come quelle citate nel volume di Sylvia Mann molto simili al *mazzo di Franconia*.

Durante il periodo sovietico il monopolio della fabbricazione delle carte dagioco era a Leningrado, città che oggi ha ripreso il settecentesco nome di Pietroburgo.

Un solo mazzo standard viene usato oggi in Russia:

Russo II (IPCS ex XP9) da 36 carte a figure speculari con semi francesi, deriva dal *Russo I* che sostituì nel 1840 circa.

Rispetto al suo antenato il disegno è variato, ma gli attributi delle figure ne mostrano in modo chiaro la discendenza. Carta identificativa è il re di fiori con scudo ed entrambe le mani visibili, particolari non presenti nel mazzo *Russo I*.



Piatnik ne ristampa un mazzo del periodo zarista, visto il bollo sull'asso di quadri e il fante di cuori che reca sullo scudo l'aquila imperiale Russa. I mazzi stampati nell'ex Unione Sovietica non avevano alcun stemma sullo scudo.

Nei primi anni del 21° secolo ne è apparsa una versione con disegno più moderno. Il re di quadri in questa versione ha perso il turbante per indossare anche lui la corona.



Il suo predecessore è scomparso verso la metà del 19° secolo:

Russo I da 36 e 52 carte a figure speculari con semi francesi; deriva da una variante tedesca del mazzo di Parigi, *la variante Baltica o del Nord-ovest*. Al contrario del suo antenato nel mazzo russo le figure non hanno il nome.

Carte caratteristiche sono le donne, che hanno sulla spalla destra una maschera quella di quadri e uno scudo con giglio araldico quella di fiori. Il re di quadri ha un turbante e uno scudo tondo e il re di picche un globo.

Questi particolari sono presenti anche nel mazzo ***Russo II***.

Infine esiste un mazzo del tutto particolare, sia per il disegno che per l'ambiente in cui viene usato:

Carte delle prigioni usato all'interno delle prigioni russe. Questo mazzo può considerarsi uno standard in quanto prodotto per diverso tempo, in prigioni differenti e normalmente usato per giocare. Penso che sia l'unico caso di mazzo standard prodotto a mano, senza una produzione industriale né una rete di commercializzazione, visto anche il luogo in cui viene usato.

Non ha figure, sostituite da disegni molto ornati, i semi sono variazioni di quelli francesi standard e i numerali sono raggruppati in modo particolare (*IPCS Journal XXVII-2*).

I disegni sono impressi con timbri o mascherine e anche il supporto cartaceo è prodotto artigianalmente, incollando tra loro diversi strati di carta fino ad ottenere lo spessore e la rigidità necessari.

Il gioco più in uso all'interno delle carceri sembra essere il *Bura*, giocato con 32 carte.